



Final Report delle ESA sulla bozza di RTS per l'informativa sulla sostenibilità nei servizi finanziari

In data 2 febbraio il *Joint Committee* delle tre Autorità di Vigilanza Europee (EBA, EIOPA ed ESMA – c.d. ESA) ha inviato alla Commissione europea il [Report finale](#) sugli *standard tecnici di regolamentazione (Regulatory Technical Standard - RTS)*, standard relativi al contenuto, alle metodologie e alla presentazione dell'informativa prevista dal Regolamento *Sustainable Finance Disclosure (SFDR)*.

Gli RTS proposti mirano a rafforzare la protezione per gli investitori finali, migliorando la *disclosure* di informazioni ambientali, sociali e di *governance (ESG)* sui principali impatti negativi delle decisioni di investimento e sulle caratteristiche di sostenibilità di un'ampia gamma di prodotti finanziari.

Il documento, che fa seguito alla consultazione avviata ad aprile 2020, presenta un aggiornamento di alcuni RTS, sulla base anche dei *feedback* ricevuti. Le principali proposte riguardano la rendicontazione a livello di impresa e l'informativa a livello di prodotto.

Nello specifico, viene dettagliata la modalità di rendicontazione, a livello di società, degli impatti negativi che le rispettive scelte di investimento hanno sui fattori di sostenibilità (*Principle Adverse Impact - PAI*). La suddetta rendicontazione dovrebbe avvenire tramite uno *Statement* pubblicato sul sito web della società e essere basata su un modello obbligatorio. Tale *disclosure*, oltre a elementi narrativi, si focalizza appunto su una serie di indicatori volti a valutare gli impatti negativi di cui sopra; a fronte dei commenti ricevuti in sede di consultazione, le Autorità hanno deciso di aggiungere le c.d. "azioni intraprese" alla tabella dei principali indicatori per la valutazione degli impatti negativi, al fine di dare maggior risalto all'impegno dedicato dagli operatori dei mercati finanziari.

A livello di prodotto, invece, gli RTS dettagliano l'informativa da fornire, in un apposito allegato e seguendo *template* obbligatori, in sede di divulgazioni precontrattuali, sul sito web e tramite comunicazioni periodiche. Tali disposizioni si applicano a prodotti che promuovono caratteristiche di sostenibilità e che hanno come obiettivo investimenti sostenibili. Gli standard includono anche dei requisiti per tali investimenti sostenibili finalizzati a mostrare come essi non ostacolino il raggiungimento di altri obiettivi ambientali e climatici ("*do not significantly harm principle*").

La Commissione europea dovrebbe omologare gli RTS entro tre mesi dalla pubblicazione del rapporto delle ESA. Sebbene la maggior parte delle disposizioni del regolamento siano obbligatoriamente applicate a partire dal 10 marzo 2021, l'applicazione degli RTS è invece posticipata ad una data successiva che, su proposta delle Autorità europee, potrebbe essere il 1° gennaio 2022.

Le ESA hanno, infine, annunciato l'intenzione di pubblicare un *public supervisory statement*, prima della data di applicazione del regolamento, al fine di garantire una implementazione omogenea dei requisiti e un'uniforme supervisione a livello nazionale, fintanto che gli RTS non entreranno in vigore.